

Codice A1509A

D.D. 15 dicembre 2017, n. 1283

LR 4/2016. DGR n. 38-5908 del 10.11.2017 e DD n. 1104 de 114.11.2017 Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi per gli autori di violenza di genere contro le donne. Individuazione istanze non ammissibili.

Visti

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”.

Il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”.

considerata la DGR n.38-5908 del 10.11.2017 con la quale sono stati definiti i criteri per l’accesso ai finanziamenti per interventi per gli autori di violenza di genere contro le donne;

visto il bando approvato con la successiva DD. n. 1104 del 14 novembre 2017;

dato atto che, ai sensi della determinazione dirigenziale sopra richiamata, entro la scadenza prevista del 11 dicembre 2017 risultano pervenute n. 13 istanze, provenienti da 12 soggetti appartenenti alle tipologie previste;

accertato che le istanze sono state esaminate da apposito nucleo di valutazione, costituito con Determinazione del Direttore Regionale Coesione Sociale n. 1258 del 12.12.2017;

preso atto degli esiti dell'attività di valutazione svolta dal nucleo nella seduta tenutasi il 13 dicembre 2017 come da apposito verbale, sottoscritto dai componenti del nucleo, conservato in originale agli atti del Settore A1509A.

Verificato che 2 istanze presentate sono state dichiarate inammissibili, e precisamente:

- l'istanza n. 2 sul progetto "E' più forte di me" di interventi per gli autori di violenza di genere e l'istanza n. 3 sul progetto "Mal3atment" di interventi per gli autori di violenza di genere presentate entrambe dal Centro Studi e trattamento dell'agire violento Via Grattoni, 7 Torino, non sono ritenute ammissibili, in quanto il soggetto proponente, alla data di scadenza del bando, non risulta iscritto negli appositi albi e registri regionali del volontariato e della promozione sociale o al registro delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate, requisito espressamente previsto per i soggetti proponenti tra i criteri approvati dalla DGR n. 38-5908 del 10.11.2017 nonché dal bando di cui alla DD n. 1104 del 14.11.2017 allegato 1 lett b) soggetti proponenti;

Tutto ciò premesso,

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n. 10/R;

vista la DGR n. 38-5908 del 10.11.2017 "-Definizione criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi per gli autori di violenza di genere. Spesa euro 115.570,00 (capitoli vari del bilancio regionale 2017-2018)";

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

LA DIRIGENTE

In conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 38-5908 del 10.11.2017 e in coerenza con quanto precisato con D.D. 1104 del 14.11.2017;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria delle istanze presentate, ai sensi della DGR n. 38-5908 del 10.11.2017 e della DD n. 1104 del 14.11.2017 e s.m.i., a seguito della presentazione delle istanze;

- di dichiarare non ammissibili al contributo, per le motivazioni specificate in premessa specificate, le due istanze presentate da:

- Centro Studi e trattamento dell'Agire Violento Via Grattoni, 7 10121 Torino CF PIVA 11714120018

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Politiche per le famiglie,
giovani e migranti, pari opportunità e diritti

Antonella Caprioglio